

VIAGGI/DESTINAZIONE ARCHITETTURA

di Cristina Ravanelli



Le nuove capitali del contemporaneo. O quelle che fanno storia. Le mete legate ad architettura e design sono richiestissime, anche dai non addetti ai lavori.

Volare nei Paesi scandinavi per una mostra dedicata al design. Andare a Bilbao per il Museo Guggenheim di Frank O. Gehry, a Parigi per il Centre Pompidou di Piano e Rogers, a Valencia per ammirare la Città delle Arti e della Scienza di Calatrava. O, ancora, a Lisbona per una tappa al Centro Culturale di Belém progettato da Vittorio Gregotti e Manuel Salgado. E a Dubai, dove si possono alternare visite ad antiche moschee con quelle a edifici modernissimi, extralusso. L'architettura e il design fanno tendenza. E aumenta il numero dei tour operator specializzati che curano gli itinerari in ogni minimo particolare, proponendo anche programmi esclusivi.

Rotte a tema

«L'idea è nata circa dieci anni fa da una mia passione, e all'inizio i nostri clienti erano pochi e quasi esclusivamente del settore architetti, ingegneri, designer. Da cinque anni a questa parte, invece, c'è stato un vero e proprio boom di richieste. Attualmente un terzo di chi viaggia con noi è formato da persone preparate, con una cultura medio-alta, intorno ai 40 anni, in partenza da Milano e Roma», racconta Mikaela Bordini dell'agenzia di Matera Viaggi di Architettura (www.viaggiidiarchitettura.it, tel. 0835/334033). I gruppi, composti in media da 20-25 iscritti, possono contare su un servizio →

EDIFICI GRANDI FIRME IN GERMANIA: IL REICHSTAG DI FOSTER (A SINISTRA) E LA DZ BANK DI GEHRY (IN ALTO), A BERLINO; IL VITRA DESIGN MUSEUM DI GEHRY A WEIL AM RHEIN (QUI SOPRA).



L'IMPONENTE GLASS HALL NELL'INTERNATIONAL FORUM DI TOKYO, OPERA DI RAFAEL VIÑOLY, E, A DESTRA, IL CENTRE POMPIDOU DI RENZO PIANO E RICHARD ROGERS A PARIGI.



←

soggiorno in hotel 5 stelle, trasferimenti e alcune visite incluse. «La novità, invece, sono le rotte insolite, fuori dai classici circuiti: Tokyo, Las Vegas, Chicago, Dubai e Abu Dhabi. In questo caso, per una partenza a lungo raggio di una settimana, tre assicurazioni e tasse aeroportuali, il costo si avvicina a 1.800 euro per persona in camera doppia, mentre per quelle a medio raggio, si parte da 1.300 euro», spiega l'esperta. Per tutti gli architetti-turisti, inoltre, fino al 30 novembre 2008 c'è la possibilità di partecipare a un concorso fotografico. «Il regolamento è sul nostro sito, ma l'iniziativa è aperta anche a chi non viaggia con noi. In palio c'è un soggiorno a Tokyo per due persone in un hotel di design con visite specializzate della città, oltre a premi minori», dice Bordini.

Anche low budget

La conferma dell'interesse per l'architettura "formato vacanza" arriva anche dalle agenzie specializzate in percorsi per studenti la cui offerta si fa sempre più articolata. «Fino a tre anni fa organizzavamo 30 viaggi all'anno, ora siamo saliti a 50. Abbiamo convenzioni con quasi tutte le facoltà di architettura d'Italia tanto che alcuni soggiorni danno diritto a crediti formativi», afferma Roberto Bosi di Prove Viaggi (www.proveviaggi.it, tel. 0546/655195).

«I ragazzi però hanno spesso budget limitati: per limitare i costi, formiamo gruppi da 50 persone che partono perlopiù in pullman e pernottano in ostello. Così, in Europa, con circa 400 euro riescono a trascorrere un'intera settimana», precisa Bosi. E aggiunge: «Da qualche tempo abbiamo realizzato la sezione "viaggi d'autore", itinerari studiati per cultori e appassionati. Proponiamo per esempio un tour, in Toscana, per visitare le cantine progettate da noti architetti e conoscere, allo stesso tempo, il territorio circostante e le prelibatezze enogastronomiche».

*dalle costruzioni futuribili
alle cantine firmate e alla
bioarchitettura*